

Il presidente Corti invita a non utilizzarle e a non distribuirle ai colleghi. Fornite dal ministero alla Asl savonese non sarebbero certificate.

## L'allarme dell'Ordine dei medici «Le mascherine non vanno bene»

### IL CASO / 2

**M**ascherine non certificate e quindi considerate "farcioche", ma destinate persino al personale sanitario degli ospedali. A lanciare l'allarme il presidente dell'Ordine dei medici Savo-

na, Luca Corti, e quello dell'albo degli odontoiatri, Gabriele Zunino, che nei giorni scorsi hanno inviato una mail a tutti i colleghi per metterli in guardia da possibili rischi. A stupire è il fatto che nel mirino sono finite le mascherine donate dal ministero della Salute e inviate proprio agli Ordini dei medici dalla Protezione civile.

«Non sono utilizzabili in quanto prive di certificazione - hanno spiegato Corti e Zunino -, pertanto non è possibile conoscere il grado di protezione delle stesse, ammesso che esista. Ci è stato quindi chiesto di non distribuirle per evitare che ci si possa esporre inconsapevolmente a rischi di contagio». Il problema oltre-

tutto esplose a un mese dall'inizio dell'emergenza e quando ancora i medici dell'ospedale sono costretti a centellinare (se non riciclare) le poche dotazioni disponibili, mentre i colleghi di territorio hanno già stoppato le visite a casa dei pazienti, perché sprovvisti anche di tute monouso, calzari e occhiali di protezione. Le stesse mascherine senza certificazione sono state inviate alcune settimane fa anche alla Asl 2, ma, come spiega l'Ordine dei medici, la scelta della direzione è stata di non distribuirle neppure per un utilizzo come semplici mascherine chirurgiche.

«Potranno essere utilizzate solo qualora il Ministero ci invii adeguata certificazione - precisano Corti e Zunino - un-

documento di equivalenza con FFP2 o chirurgiche con allegata la relativa documentazione scientifica. Restiamo in attesa di un ulteriore invio di mascherine "vere" e utilizzabili, che ci è stato promesso dal Ministero, ma del quale non vi è traccia». In attesa di chiarite i medici sono corsi ai ripari, organizzandosi in autonomia. Tanto che l'ordine di Savona sta valutando di stanziare una somma per acquistare un quantitativo di mascherine da distribuire ai colleghi che si trovino obbligati a operare sul territorio privi o con scarse protezioni. Il progetto è accompagnato da una promessa: «Appena possibile, se riusciremo ad acquistarle, vi sarà data comunicazione». —

L.B.

### ORGANICI RAFFORZATI

## Tre medici volontari della Protezione civile nelle Rsa savonesi

Tre medici volontari della Protezione civile per rafforzare gli organici delle Rsa Savonesi, ma anche 71 nuove assunzioni nella Asl 2, tra cui 16 medici e altrettanti infermieri. Prosegue l'offensiva della Regione contro al coronavirus. Ieri, in particolare, sono arrivati in provincia i medici della Protezione civile, ai quali spetta il compito di supportare il personale delle rsa. Sono stati destinati all'unità operativa anziani e disabili dell'azienda sanitaria e, in base a una scala di priorità, lavoreranno nelle varie strutture.